

SCHEDA INFORMATIVA ALL'INTERVENTO DI REVISIONE DI CICATRICI

Le cicatrici sono il fisiologico esito di interventi chirurgici, traumi o ferite.

Talvolta la guarigione del tessuto leso può portare a cicatrici inestetiche per diversi motivi tra cui:

- diastasi della ferita (slargamento dei margini con cicatrice di ampie dimensioni)
- avvallamenti
- cicatrici ipertrofiche o cheloidee
- cicatrici ipo o ipercromiche
- ampie cicatrici dovute ad una guarigione della ferita per seconda intenzione (nel caso in cui non venga suturata la ferita)
- tatuaggi (dovuti alla ritenzione nel contesto dei tessuti molli di particelle estranee in seguito a traumi)
- cicatrici retraenti

Tali esiti cicatriziali possono essere corretti mediante la revisione della cicatrice stessa cioè l'asportazione dell'area cicatriziale e la sutura dei margini secondo un orientamento corretto e con tecniche proprie della chirurgia plastica tali da portare ad una migliore cicatrizzazione.

L'esito dell'intervento è una cicatrice comunque evidente e permanente ma di qualità generalmente migliore rispetto alla precedente.

Durante la visita preoperatoria il chirurgo valuta le cicatrici e pone l'indicazione alla revisione illustrando l'intervento e i possibili esiti. Viene generalmente raccolta una documentazione fotografica.

L'intervento viene generalmente eseguito in anestesia locale in regime ambulatoriale. La medicazione è semplicemente composta da un cerotto medicato. È necessario che la ferita non venga bagnata fino alla rimozione dei punti dopo 10-15 giorni.

Le complicanze possibili sono di lieve entità e in genere rare:

- **Cicatrici:** Le cicatrici che rimangono dopo questo intervento si rendono meno evidenti con il tempo, ma sono permanenti. Il chirurgo utilizzerà tutte le tecniche volte ad ottenere una buona cicatrice, sottile e situata allo stesso livello della cute circostante. Esistono, però, fattori che possono modificare il normale processo di cicatrizzazione; essi sono: le anomalie della vascolarizzazione e dell'innervazione, la carenza di proteine, l'uso di farmaci antineoplastici, la microangiopatia diabetica, il fumo di sigaretta. Esistono, inoltre, delle forme di cicatrizzazione patologica, sulla base di una predisposizione individuale, che possono determinare la formazione di una cicatrice ipertrofica o, nei casi più gravi, di una cicatrice cheloidea. Tale evento si realizza più facilmente in alcune sedi corporee quali la regione sternale, deltoidea, scapolare, ombelicale e pubica. Qualora dovesse verificarsi l'insorgenza di una cicatrice inestetica, sarà sempre possibile ottenere dei miglioramenti mediante terapia medica o chirurgica
- **Ematomi o sanguinamento:** se interviene il sanguinamento dopo l'operazione, il sangue può accumularsi nell'area operata e può essere necessario riaprire la ferita al fine di rimuoverlo e prevenire ulteriori sanguinamenti
- **Infezioni:** Esse sono generalmente rare e rispondono con prontezza alla terapia antibiotica
- **Disturbi della sensibilità:** Possono permanere per qualche tempo, fino anche a qualche mese, dei disturbi della sensibilità nelle aree sottoposte all'intervento; questi disturbi si risolvono in genere spontaneamente